JUNIOR **di Martina Fotia**

Baby cuochi tra i fornelli

Mani paffutelle che affondano nella pastafrolla, nuvole di farina che avvolgono sorrisi golosi, il piacere di condividere l'arte di cucinare con i bambini, ma non solo. Tramandare le ricette locali, aprirsi grazie a cibi esotici ad altre terre e culture, rivalutare in tempi di crisi la sobrietà e l'oculatezza di una cucina che gioca con gli avanzi. Il 6 e il 7 ottobre la città di Modena diventa la capitale della cucina 0-12 con "Cuochi per un giorno", il primo festival nazionale di cucina per bambini. Decine gli eventi, gli stand e i laboratori in programma: con la collaborazione di grandi chef i cuochi in erba avranno a disposizione spazi, occasioni e opportunità per cucinare ricette dall'antipasto ai dolci. L'appuntamento è al ristorante La Secchia Rapita di Modena, dove «Con cappello e grembiulino, con in mano un bel colino, con setaccio e una padella, vola in alto una frittella»: cucinare è un gioco da ragazzi, anzi… da bambini!

L'evento è ideato da Laura Scapinelli e dallo staff de La Bottega di Merlino, libreria per ragazzi di Modena. Due giornate, decine di appuntamenti e laboratori in cui i piccoli cuochi potranno annusare, toccare, pesare, dosare, impastare, miscelare, modellare, cuocere. Non solo gioco: tra pentole e ingredienti i bambini, infatti, imparano a mangiare e ad avere un rapporto sano con il cibo. Saranno presenti anche stand con attività per avvicinarsi alla cucina attraverso diversi linguaggi espressivi: letture animate a tema culinario condotte da vere e proprie attrici, angoli sensoriali, giochi sulla cucina come il *memory sensoriale* e piccole casette dove indovinare e riscoprire i cinque sensi. E poi uno spazio dove i piccolissimi, dai 18 mesi ai 2 anni, potranno cimentarsi in dolci manipolazioni all'insegna della trasformazione della materia ricavandone, chissà, ricordi sensoriali indelebili.

ventato un viaggio autobiografico di scoperta». Fotografo inglese dell'agenzia *Magnum* e docente all'università di Brighton, Power descrive così i suoi scatti esposti nella mostra *The sound of two songs. Poland 2004-2009* in anteprima italiana al SI fest di Savignano sul Rubicone (*www.savignanoimmagini.it*), fino al 7 ottobre. Una cinquantina di immagini di grande formato a colori che mostrano la desolazione, i contrasti e le contraddizioni di un Paese che tenta di mettersi al passo con gli altri Stati europei. Dopo il 2004 Power ha continuato a registrare i mutamenti; il suo lavoro si candida così a diventare un importante documento storico e sociale di quella particolare fase. Tecnicamente impeccabili, le foto dalle simmetrie perfette, ritraggono persone, luoghi abbandonati, boschi, paesaggi innevati e urbani in cui traspare un senso di straniamento e allo stesso tempo di rincorsa verso un modello più occidentale e consumista. Tra le oltre quindici mostre proposte dal festival romagnolo da segnalare è anche *Deutschland*, lavoro realizzato fra il 2005 e il 2007 dallo svedese Gerry Johansson. Si tratta della terza parte di una trilogia dedicata alle nazioni, composta da scatti di piccolo formato in bianco e nero rigorosi, quasi geometrici e asettici, in cui l'autore pone l'attenzione sulle architetture, nella totale assenza di persone. Un interesse, questo, per la Germania, il suo ruolo e la sua storia politica , che si è manifestato in Johansson fin dall'infanzia.

di Bebo Storti

In fondo.

Anvedi...

A Rena'! Passame
la porchetta! A coso!
Coso? Come cazzo te chiami? A Roma' attent'aa sugna! Che se me cola su l'aredi quelli der mobilificio me se scuojeno!! Ma che gnente gnente è avanzato er miele all'ajo? E la sarsiccia? Quella de cinghiale? Puro? Aoh!
A 'nfelici, ma davero davero stasera siete venuti pe' mette e nun pe' magnà!?
A Rena' ma chi a paga tutta sta robba? Anvedi te sei vestita da Poppea limorté gajarda… ah è Venere?
E vabbé ma chi a conosce, chi saa 'ncula Venere è mejo Poppea!
A coso! Ma che poi t'ha dato l'apparto l'assessore amico mio! Quello dell'escavazioni? Quanto gl'hai spillato? 1mijone e mezzo de euri?
Stica'! Forte l'assessore, ma che gnente gnente te sei dimenticato dell'amico tuo? Come? Aaahhh bravo, perché sei bravo e te ricordi dell'amichi! 200mila e rotti!
E chi cazzo l'ha rotti? Forte questa! E fatte na risata!
A Rena' ma questo nun se diverte mai… come te sei vestito senato'? Da chi? Da Seneca? Ha detto da Seneca, boh che cazzo ne so, sarà n'amico suo der calcetto! A Rena' ma le auto blu dopo pe' portacce a casa chi l'ha chiamate, aoh nun famo che me devo chiamà er tacchesi! Le mette a reggione! Brava, perché tu sei dei nostri…
Anvedi chi è arivato! A Gia' come cazzo te sei combinato! Hai sbajato costume te sei preso quello da vestale!
A Gia'! sei proprio rincojonito! Tutt'apposto co l'amichi nostri vero? Tutti dirigenti!
Vabbé dai, pregiudicati ma gente sicura! A Rena' le consulenze? Grazie!
A rega' è arivata 'a patonza! E annamo!